

**Certified Tester
Livello Advanced
Agile Tester (CTAL-AT)
Simulazione d'esame – Risposte**

v2.0

International Software Testing Qualifications Board



Avviso di copyright

Avviso di copyright © International Software Testing Qualifications Board (di seguito denominato ISTQB®)
ISTQB® è un marchio registrato di International Software Testing Qualifications Board.

Copyright © 2026 (v2.0) gli autori: Wim Decoutere, Michaël Pilaeten, Adam Roman, Tomas Tumasonis.

Copyright © 2014 (v1.0) gli autori: Mette Bruhn-Pedersen, Debra Friedenberg, Jen Leger, Lloyd Roden, Lucjan Stapp, Patricia McQuaid e gli autori del Syllabus della Foundation Agile Extension.

Cronologia delle revisioni

Versione	Data	Note
v1.0	01/05/2014	Pubblicata la versione GA
v2.0	17/04/2026	Pubblicata la versione GA

Indice

Avviso di copyright	2
Cronologia delle revisioni	3
Chiave delle risposte	6
Risposte	7
Domanda n. 1	7
Domanda n. 2	8
Domanda n. 3	8
Domanda n. 4	9
Domanda n. 5	9
Domanda n. 6	9
Domanda n. 7	10
Domanda n. 8	10
Domanda n. 9	11
Domanda n. 10	11
Domanda n. 11	12
Domanda n. 12	12
Domanda n. 13	13
Domanda n. 14	13
Domanda n. 15	14
Domanda n. 16	14
Domanda n. 17	14
Domanda n. 18	15
Domanda n. 19	15
Domanda n. 20	15
Domanda n. 21	16
Domanda n. 22	16

Domanda n. 23	16
Domanda n. 24	17
Domanda n. 25	18
Domanda n. 26	19
Domanda n. 27	19
Domanda n. 28	20
Domanda n. 29	20
Domanda n. 30	21
Domanda n. 31	21
Domanda n. 32	22
Domanda n. 33	22
Domanda n. 34	23
Domanda n. 35	23
Domanda n. 36	24
Domanda n. 37	24
Domanda n. 38	25
Domanda n. 39	25

Domanda n. 40	26
---------------------	----

Risposte

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Obiettivo di apprendimento (LO)	Livello K	Punteggio
1	d	CTAL-AT-1.1.1	K2	1
2	d, e	CTAL-AT-1.1.1	K2	1
3	b, e	CTAL-AT-1.2.1	K2	1
4	Vedi spiegazione	CTAL-AT-1.3.1	K2	1
5	b	CTAL-AT-1.4.1	K2	1
6	b	CTAL-AT-2.1.1	K2	1
7	a, d	CTAL-AT-2.1.2	K2	1
8	b	CTAL-AT-2.1.3	K2	1
9	c	CTAL-AT-2.1.3	K2	1
10	c	CTAL-AT-2.2.1	K2	1
11	b, e	CTAL-AT-3.1.1	K2	1
12	d	CTAL-AT-3.1.2	K4	3
13	b	CTAL-AT-3.2.1	K2	1
14	a	CTAL-AT-3.2.1	K2	1
15	b	CTAL-AT-3.3.1	K2	1
16	d	CTAL-AT-3.4.1	K4	3
17	d	CTAL-AT-3.4.2	K2	1
18	Vedi spiegazione	CTAL-AT-4.1.1	K2	1
19	a	CTAL-AT-4.1.1	K2	1
20	b, d	CTAL-AT-4.1.2	K2	1
21	c	CTAL-AT-4.1.3	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Obiettivo di apprendimento (LO)	Livello K	Punteggio
22	Vedi spiegazione	CTAL-AT-4.1.4	K2	1
23	d	CTAL-AT-4.1.4	K2	1
24	b	CTAL-AT-4.1.5	K3	2
25	d	CTAL-AT-4.1.5	K3	2
26	b	CTAL-AT-4.2.1	K2	1
27	b	CTAL-AT-5.0.0	K2	1
28	c	CTAL-AT-5.1.1	K2	1
29	b, d	CTAL-AT-5.1.2	K2	1
30	b	CTAL-AT-5.1.3	K2	1
31	a	CTAL-AT-5.1.4	K4	3
32	c	CTAL-AT-5.1.5	K3	2
33	a	CTAL-AT-5.1.5	K3	2
34	b, d	CTAL-AT-5.2.1	K2	1
35	b	CTAL-AT-5.2.2	K2	1
36	b	CTAL-AT-5.2.3	K2	1
37	b	CTAL-AT-5.3.1	K3	2
38	c	CTAL-AT-5.3.1	K3	2
39	c	CTAL-AT-6.1.1	K2	1
40	d	CTAL-AT-6.2.1	K2	1

Risposte

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
1	d	a) Errato. Il testing non-funzionale di base (ad es. performance testing, testing di usabilità, testing di sicurezza) viene eseguito durante l'iterazione sulle nuove funzionalità. Il testing white-box (ad es. TDD) avviene durante lo sviluppo, non solo dopo il testing di sistema. b) Errato. Il testing black-box si concentra principalmente sulla verifica dei criteri di accettazione durante l'iterazione. Il testing white-box supporta il rilevamento precoce dei difetti (ad es. TDD) durante la codifica. Non si tratta principalmente di una tecnica di regression testing post-iterazione. c) Errato. Il testing esplorativo svolge un ruolo fondamentale durante l'iterazione. Esso integra il testing black-box e il testing white-box strutturati. Aiuta a individuare precocemente i rischi sconosciuti. d) Corretto. Il testing funzionale verifica principalmente che le funzionalità implementate soddisfino i criteri di accettazione delle user story e i requisiti funzionali definiti. Una volta completate più funzionalità, può essere effettuato un testing funzionale più ampio, compreso il testing di integrazione tra le funzionalità (comprese quelle sviluppate da altri team). Ciò riflette il fatto che ogni iterazione si concentra su funzionalità incrementali, mentre una validazione più ampia avviene dopo l'iterazione e spesso richiede ambienti integrati.	CTAL-AT-1.1.1	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
2	d, e	a) Errato. Il testing di usabilità è non-funzionale e può essere eseguito anche durante l'iterazione. b) Errato. Il testing di sicurezza è non-funzionale e può essere eseguito anche durante l'iterazione. c) Errato. Il performance testing è non-funzionale e può essere eseguito anche durante l'iterazione. d) Corretto. Il regression testing è un esempio di testing black-box eseguito dopo l'iterazione. e) Corretto. Il testing end-to-end è un esempio di testing black-box eseguito dopo l'iterazione.	CTAL-AT-1.1.1	K2	1
3	b, e	a) Errato. Rendere il testing end-to-end (E2E) il tipo di testing principale è troppo costoso e lento. b) Corretto. Il testing end-to-end (E2E) è riservato ai flussi critici che offrono il massimo valore. c) Errato. Il testing end-to-end (E2E) è lento e fornisce un feedback diagnostico limitato. d) Errato. Il regression testing viene effettuato principalmente ai livelli di test inferiori e non viene trasferito interamente ai livelli di test superiori, che in genere comprendono il testing end-to-end (E2E). e) Corretto. Il testing end-to-end (E2E) viene utilizzato in aggiunta ai unit test e, ad esempio, al testing delle API, non in sostituzione di essi.	CTAL-AT-1.2.1	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
4		(1) Focus ristretto e individuazione ritardata → A: il testing formale spesso enfatizza i risultati predefiniti, con il rischio di trascurare difetti inaspettati fino a una fase avanzata. (2) Valutazione soggettiva della qualità → B: il testing olistico manca di metriche fisse, quindi la fiducia degli stakeholder potrebbe essere messa in discussione. (3) Forte enfasi sui prodotti formali → A: il testing formale si basa su una documentazione estesa e sulla formalità, rendendo più difficile l'adattamento. (4) Dipendenza dalla responsabilità condivisa e dalla maturità → B: il testing olistico richiede una cultura di supporto; senza di essa, l'adozione può fallire. Pertanto, il raggruppamento corretto è: (1,3) → A e (2,4) → B.	CTAL-AT-1.3.1	K2	1
5	b	1 → B. Il regression testing incrementale fornisce un feedback rapido eseguendo sottoinsiemi dopo le integrazioni del codice. 2 → D. Il testing basato sul rischio identifica le aree ad alto rischio su cui concentrare lo sforzo del regression testing. 3 → C. Il regression testing DevOps convalida le distribuzioni con smoke test e monitoraggio in (pre-)produzione. 4 → A. Regression testing collaborativo (ad es. bug bash) aggiunge valore quando la test automation è incompleta, individuando i difetti. b) è corretto.	CTAL-AT-1.4.1	K2	1

6	b	a) Errato. Per compiti complessi o critici è ancora necessaria una competenza specialistica. b) Corretto. I generalisti con competenze specialistiche offrono flessibilità pur mantenendo una profonda competenza, riducendo i colli di bottiglia e favorendo la collaborazione. c) Errato. Lo sviluppo software Agile promuove la sovrapposizione e la collaborazione, non una rigida separazione. d) Errato. Lo sviluppo software Agile privilegia l'adattabilità rispetto a rigidi confini di ruolo.	CTAL-AT-2.1.1	K2	1
----------	----------	--	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
7	a, d	a) Corretto. I dashboard che collegano i test ai rischi aziendali e alla release readiness rendono la qualità visibile e significativa per i Product Owner (PO). b) Errato. Il testing di componente è una responsabilità dello sviluppatore, non è motivante né allineato al ruolo del Product Owner (PO). c) Errato. Escludere il Product Owner (PO) dalle discussioni sui criteri di accettazione riduce il suo coinvolgimento e indebolisce la responsabilità condivisa. d) Corretto. La partecipazione ad attività di test collaborative, come i bug bash, collega il testing alla user experience e al valore di business, motivando i Product Owner (PO). e) Errato. Assegnare il regression testing esclusivamente ai Product Owner (PO) non è né efficiente né in linea con il loro ruolo.	CTAL-AT-2.1.2	K2	1

8	b	a) Errato. I criteri di accettazione dovrebbero essere chiariti in anticipo, non dopo che il codice è stato finalizzato. b) Corretto. Il feedback continuo del testing collaborativo dà agli sviluppatori la sicurezza necessaria per effettuare refactoring e correggere i difetti in anticipo, riducendo i costi. c) Errato. Il testing da parte dell'intero team elimina i silos; ci si aspetta che gli sviluppatori partecipino al testing, non che lo evitino. d) Errato. I rappresentanti aziendali contribuiscono a definire i criteri di accettazione e gli obiettivi di qualità; escluderli contraddice l'approccio whole team.	CTAL-AT-2.1.3	K2	1
----------	----------	--	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
9	c	a) Errato. Questo è un esempio di come l'Infrastructure as Code supporti gli sviluppatori. b) Errato. Questo è un esempio di come i sistemi di controllo delle versioni supportano gli sviluppatori. c) Corretto. I tester che lavorano a stretto contatto con gli sviluppatori aiutano a chiarire i criteri di accettazione attraverso esempi, portando a un migliore allineamento tra il codice e le aspettative aziendali, il che fornisce una definizione chiara e testabile di "completato" per le user story. d) Errato. Questo è un esempio di come Test-Driven Development supporti gli sviluppatori.	CTAL-AT-2.1.3	K2	1
10	c	a) Errato. Il testing di accettazione con utenti reali è un'attività strutturata, non un tissue testing. b) Errato. Le sessioni formali di testing di usabilità in un laboratorio di usabilità vanno oltre lo scopo rapido e informale dei tissue testing. c) Corretto. I tissue tester sono colleghi temporanei e imparziali utilizzati nelle prime fasi per ottenere un feedback rapido. d) Errato. Performance testing non ha alcuna relazione con la natura informale dei test con i tissue tester.	CTAL-AT-2.2.1	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
11	b, e	a) Errato. La pianificazione dei test Agile evita una documentazione pesante; è adattiva e continua. b) Corretto. Affinare i criteri di accettazione in modo collaborativo durante la backlog refinement o dell'iterazione è una pratica chiave dello sviluppo software Agile. c) Errato. Lo sviluppo software Agile richiede che gli ambienti di test e i dati di test siano pronti fin dal primo giorno dell'iterazione. d) Errato. Lo sviluppo software Agile valorizza sia la test automation (ad es. il regression testing automatizzato) sia i test manuali (ad es. il testing esplorativo e il testing di usabilità). e) Corretto. La pianificazione dell'iterazione include la selezione di tecniche di test adeguate alle user story attuali.	CTAL-AT-3.1.1	K2	1
12	d	a) Errato. Il testing di componente si trova nel Quadrante 1, che è orientato alla tecnologia, non al business. b) Errato. Sebbene l'UAT si trovi nel quadrante corretto (3), è troppo presto per il testing di accettazione. Il prodotto è in una fase iniziale, è sottoposto a prototipazione rapida e la frequenza delle modifiche è elevata. c) Errato. Il testing di sicurezza si trova nel Quadrante 4, che è orientato alla tecnologia, non al business. d) Corretto. Nei prodotti o sistemi in fase iniziale sottoposti a prototipazione rapida, la strategia favorisce tipicamente meccanismi di feedback a basso overhead e ad alto valore. Il testing esplorativo del Quadrante 3 ha la precedenza sulla modellazione formale o sulla copertura estesa.	CTAL-AT-3.1.2	K4	3

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
13	b	a) Errato. Le percentuali di completamento sono collegate al monitoraggio dei test per fase. b) Corretto. Lo sviluppo software Agile pone l'accento su un feedback leggero e continuo tramite grafici, dashboard e monitoraggio delle tendenze. c) Errato. I dashboard in tempo reale sono una caratteristica dello sviluppo software Agile, mentre gli approcci più sequenziali privilegiano la rendicontazione periodica. Inoltre, gli approcci sequenziali in genere non prevedono iterazioni. d) Errato. Le metriche differiscono per scopo: lo sviluppo software Agile utilizza un feedback orientato al valore e attuabile invece di misure di conformità.	CTAL-AT-3.2.1	K2	1
14	a	a) Corretto. Nello sviluppo software Agile, il monitoraggio dei test utilizza informazioni leggere, come i grafici burn-down, per tracciare continuamente lo stato di avanzamento del test e la qualità del prodotto. b) Errato. Questo esempio mostra come le retrospettive supportino il test process improvement, non il monitoraggio dei test. c) Errato. Questo esempio mostra come le revisioni delle iterazioni supportino il controllo dei test, non il monitoraggio dei test. d) Errato. Questo esempio mostra come la iteration planning supporti la pianificazione dei test, non il monitoraggio dei test.	CTAL-AT-3.2.1	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
15	b	i) Vero. Un'elevata copertura del codice non garantisce test significativi o la qualità del prodotto. ii) Vero. La copertura dei requisiti collega i test direttamente alle user story o ai criteri di accettazione. iii) Vero. La copertura dei test esplorativi viene riportata con i test charter o Session-Based Test Management. iv) Falso. La copertura per tipo di test riguarda l'equilibrio tra i quadranti del testing Agile, non la verifica dei criteri di accettazione. v) Falso. Questa è una descrizione della copertura dei requisiti, non della copertura dell'infrastruttura. Pertanto, la risposta b è corretta.	CTAL-AT-3.3.1	K2	1
16	d	a) Errato. La copertura è adeguata. Non è necessario potenziare la test automation. b) Errato. Questo si fa quando il tasso di failure è alto, con una bassa resa dei difetti, cosa che non si verifica in questo scenario. c) Errato. Le pratiche di refactoring della test automation sono utili quando il numero di test instabili è elevato, ma questa metrica è al livello previsto. d) Corretto. Un tempo di ciclo elevato per la risoluzione dei difetti spesso indica una collaborazione debole tra i ruoli. Un possibile miglioramento consiste nell'adottare un approccio whole team per la classificazione dei difetti.	CTAL-AT-3.4.1	K4	3
17	d	1 → C: Le retrospettive incentrate sul testing identificano le sfide relative al testing e creano un senso di responsabilità condivisa. 2 → A: Le autovalutazioni aiutano a stabilire una linea di base e a identificare le lacune. 3 → D: I workshop sui rischi garantiscono l'allineamento con i rischi aziendali e quelli di prodotto. 4 → B: Gli approcci test-first (ATDD/BDD) rafforzano i cicli di feedback. Opzione corretta: d.	CTAL-AT-3.4.2	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
18		I test di accettazione automatizzati appartengono alla categoria A poiché fungono da specifiche esecutive del comportamento. I test charter appartengono alla categoria B poiché guidano il testing esplorativo sulla base di rischi o domande emergenti. I modelli visivi appartengono alla categoria A perché i diagrammi definiscono flussi o stati che fungono da punti di riferimento per lo sviluppo. Le schede di sessione di test esplorativo appartengono alla categoria B perché documentano le osservazioni che perfezionano i requisiti man mano che il team di sviluppo software Agile apprende. Pertanto: 1 e 3 → A; 2 e 4 → B.	CTAL-AT-4.1.1	K2	1
19	a	a) Corretto. Gli esempi derivano dalle conversazioni tra il team e gli stakeholder aziendali e sono spesso documentati in un formato che può essere eseguito come test. b) Errato. I test charter vengono utilizzati nel testing esplorativo, che è tipicamente manuale, non automatizzato. c) Errato. Gli script di build vengono utilizzati per creare la release, non per testarla. d) Errato. I rapporti sui difetti non costituiscono una base per i test automatizzati.	CTAL-AT-4.1.1	K2	1

20	b, d	a) Errato. Lo storyboarding e il testboarding favoriscono la collaborazione precoce, non il coinvolgimento tardivo. b) Corretto. Lo storyboarding rivela lacune, rischi e ipotesi. c) Errato. Lo storyboarding e il testboarding sono iterativi e si adattano ai cambiamenti dell'ambito. d) Corretto. Il testboarding mappa gli scenari, allineando tester, sviluppatori e product owner. e) Errato. L'automazione del regression testing non è lo scopo dello storyboarding e del testboarding.	CTAL-AT-4.1.2	K2	1
-----------	------	---	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
21	c	a) Errato. La mappatura dell'esempio non richiede test script dettagliati; favorisce invece la scoperta condivisa. b) Errato. La mappatura degli esempi va oltre i requisiti funzionali, portando alla luce presupposti e conflitti nascosti. c) Corretto. Gli esempi concreti aiutano ad allineare la comprensione, a chiarire i criteri di accettazione e a rafforzare la base di test. d) Errato. La mappatura degli esempi viene utilizzata durante il raffinamento per far evolvere i criteri di accettazione, non per finalizzarli.	CTAL-AT-4.1.3	K2	1
22		Distorsione di conferma → Esempi 1 e 4. Progettazione di soli test "happy-path", verifica dei risultati attesi. Effetto di ancoraggio → Esempi 2 e 3. Fissazione sui requisiti iniziali, attenersi alle interpretazioni dominanti.	CTAL-AT-4.1.4	K2	1

23	d	a) Errato. Questo è un esempio di effetto di ancoraggio, non di pregiudizio di conferma. b) Errato. Questo è un esempio di pregiudizio di conformità, non di pregiudizio di conferma. c) Errato. Questo è un esempio di pregiudizio di conformità, non di pregiudizio di conferma. d) Corretto. Il pregiudizio di conferma può portare a progettare ed eseguire test che verificano solo il comportamento previsto, trascurando potenziali percorsi di errore o condizioni insolite.	CTAL-AT-4.1.4	K2	1
----	---	--	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
24	b	a) Errato. L'affermazione iv contraddice le indicazioni del Syllabus, secondo cui la suddivisione per scenario dovrebbe iniziare dallo scenario più comune e solo successivamente coprire i casi rari o complessi. b) Corretto. L'affermazione i riflette la suddivisione del workflow in cui ogni fase produce un comportamento osservabile con chiari criteri di accettazione. L'affermazione ii riflette la suddivisione in base alla complessità dei dati, dove viene creato prima un semplice percorso positivo. L'affermazione iii riflette la suddivisione in base all'interfaccia in cui la logica di backend viene sottoposta a validazione prima del workflow dell'interfaccia utente. c) Errato. L'affermazione v generalizza eccessivamente la suddivisione verticale. Il Syllabus afferma che le suddivisioni verticali sono utili ma solo dove appropriato, e se l'ambito end-to-end diventa ingestibile, i team di sviluppo software Agile dovrebbero tornare alla suddivisione per scenario o alla suddivisione del workflow. d) Errato. L'affermazione iv è errata perché le rare eccezioni non dovrebbero essere il punto di partenza, e l'affermazione v è errata perché lo slicing verticale non è un requisito per ogni user story.	CTAL-AT-4.1.5	K3	2

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
25	d	a) Errato. La suddivisione in base alla complessità dei dati inizia con un singolo esempio di percorso ottimale che utilizza i dati più semplici e rinvia le condizioni alternative dei dati o i casi limite a user story separate. Le due user story suddivise non utilizzano alcuna condizione alternativa dei dati né casi limite. b) Errato. La suddivisione basata sui vincoli si concentra innanzitutto su ipotesi generali e poi considera le condizioni derivate da vincoli noti. Lo scenario non fornisce alcun vincolo. c) Errato. La suddivisione in base all'interfaccia separa la logica di elaborazione del backend dalle problematiche dell'interfaccia utente quando queste possono essere testate in modo indipendente. Le due user story suddivise non separano la logica del backend dall'interfaccia utente. d) Corretto. La suddivisione verticale garantisce che ogni user story includa una porzione completa di funzionalità attraverso i livelli, dal database all'interfaccia utente, ove appropriato. La prima user story suddivisa si concentra sul workflow di ricerca e dettagli del prodotto tra backend (API di ricerca) e frontend (pagina dei dettagli del prodotto). La seconda si concentra sulla funzionalità "aggiungi al carrello" tra backend (API del carrello) e frontend (interfaccia utente del carrello).	CTAL-AT-4.1.5	K3	2

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
26	b	a) Errato. Le user story sono descritte nel Syllabus come testo in forma libera che cattura il valore per l'utente, non come diagrammi di transizione di stato. Il BPMN è noto per la modellazione dei processi, non per la descrizione narrativa. b) Corretto. Le user story catturano il valore per l'utente in una narrazione concisa (B). Il BPMN mostra workflow strutturati per garantire la coerenza dei processi (C). I diagrammi di transizione di stato visualizzano il comportamento del sistema in diverse condizioni (D). I glossari garantiscono una terminologia coerente nei criteri di accettazione (A). c) Errato. I glossari non sono modelli di processo; sono esplicitamente menzionati come strumenti per garantire una comprensione condivisa dei termini di dominio. Le user story non sono workflow strutturati e i diagrammi di transizione di stato non sono descrizioni narrative. d) Errato. Le user story non fungono da glossari. I diagrammi BPMN servono a rappresentare i workflow, non le transizioni di stato. Sono i diagrammi di transizione di stato, e non il BPMN, a modellare il comportamento condizionale del sistema.	CTAL-AT-4.2.1	K2	1

27	b	a) Errato. Il test heuristic è una regola empirica generalmente riconosciuta che aiuta a raggiungere l'obiettivo del test. b) Corretto. Il test charter è una documentazione dell'obiettivo del test per una sessione di test. Di solito copre la mission del test, le aree di interesse, le risorse e il timebox. c) Errato. Il test tour è un insieme di test esplorativi organizzati attorno a un focus specifico. Questo documento non è un insieme di test, ma un esempio di test charter, che costituisce la base per la progettazione di tali test. d) Errato. Il mnemonico di test è un ausilio mnemonico sotto forma di abbreviazione, utilizzato per aiutare i tester a ricordare concetti chiave o pratiche di test.	CTAL-AT-5.0.0	K2	1
----	---	---	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
28	c	a) Errato. Questa opzione confonde le checklist con le guideline. Secondo il Syllabus, le guideline sono principi generali come "testare presto", mentre le checklist sono indicazioni strutturate. b) Errato. Questa opzione classifica erroneamente le guideline come regole empiriche. Il Syllabus definisce le regole empiriche come intuizioni basate sull'esperienza, come il raggruppamento dei difetti nei componenti, non come principi guida generali. c) Corretto. Le guideline sono principi generali come "testare in anticipo". Le checklist generiche sono elenchi strutturati, come promemoria sull'usabilità o sui rischi di sicurezza. Le regole empiriche includono intuizioni come "se si è rotto prima, probabilmente si romperà di nuovo". Le analogie e le metafore includono tour di test che simulano scenari familiari, come il viaggio attraverso una città. d) Errato. Questa opzione associa erroneamente le guideline alle checklist. Le checklist sono suggerimenti riutilizzabili in aree quali le caratteristiche di qualità, non principi generali di ampio respiro.	CTAL-AT-5.1.1	K2	1

29	b, d	a) Errato. Segnalare un difetto è documentazione, non uso di un mnemonico di test. b) Corretto. La scelta delle aree di interesse per il regression testing (ad es. recenti, fondamentali, a rischio) è un esempio di applicazione del mnemonico RCRCRC per il regression testing. c) Errato. I fogli di sessione di test provenienti da una sessione di testing esplorativo sono output del test, non attività basate su mnemonici di test. d) Corretto. L'esplorazione delle dimensioni del sistema, come i dati e le interfacce, riflette l'uso di un mnemonico di analisi del sistema SFDIPOT. e) Errato. I test automatizzati sono risorse del regression testing, non l'uso di mnemonico di test.	CTAL-AT-5.1.2	K2	1
-----------	------	--	---------------	----	---

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
30	b	a) Errato. Il Business District si riferisce alle caratteristiche principali su cui i clienti fanno maggiormente affidamento. b) Corretto. Il Tourist District si riferisce a funzioni attraenti per gli utenti inesperti ma meno utili per gli esperti. c) Errato. L'Historical District riguarda il codice legacy e le funzioni soggette a difetti. d) Errato. Aree relative al testing negativo e alle vulnerabilità.	CTAL-AT-5.1.3	K2	1
31	a	a) Corretto. Questo test charter riflette correttamente la user story e tutti i criteri di accettazione: si concentra sull'acquirente online, sulla funzionalità della wishlist (aggiungi/rimuovi) e tiene conto della persistenza della sessione (scenari di accesso/uscita). b) Non corretto. Il presente test charter si concentra sulla procedura di checkout/pagamento, non sulla funzionalità della wishlist. c) Non corretto. Questo test charter si concentra su inventario/scorte, che esula dall'ambito della storia della wishlist. d) Non corretto. Questo test charter si concentra sulle attività amministrative, non sul comportamento della wishlist dal punto di vista dell'utente.	CTAL-AT-5.1.4	K4	3

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
32	c	a) Errato. Il documento di riferimento si concentra esplicitamente sugli utenti che accedono per la prima volta e sulla reimpostazione della password tramite e-mail. La modifica della password e la reimpostazione della password sono workflow distinti con rischi e percorsi dell'interfaccia utente diversi. b) Errato. Questo test si concentra sui tentativi di accesso falliti, sul comportamento di blocco dell'account e sui messaggi di blocco. Sebbene sia correlato all'autenticazione, non verifica la reimpostazione della password tramite e-mail né l'esperienza di reimpostazione iniziale descritta nel documento. Si tratta più di un testing di sicurezza o di protezione dell'accesso che di un'analisi del workflow di reimpostazione della password. c) Corretto. Questo scenario mette direttamente in pratica il flusso di reimpostazione della password end-to-end descritto nel documento. d) Errato. Questa opzione testa le prestazioni del sistema, non il comportamento esplorativo del workflow.	CTAL-AT-5.1.5	K3	2
33	a	a) Corretto. Questa sessione di testing esplorativo segue alla lettera il test charter. b) Errato. Questa sessione di testing esplorativo non segue il test charter: è simile, ma ha un focus diverso: la verifica del metodo di pagamento anziché quella delle funzionalità del carrello. c) Errato. Questa sessione di testing esplorativo non segue il test charter: riguarda il filtraggio e l'ordinamento, non le funzionalità del carrello. d) Errato. Questa sessione di testing esplorativo segue l'obiettivo del test charter, ma non rispetta il limite di tempo (la sessione dovrebbe durare 45 minuti, ma in realtà dura 1 ora).	CTAL-AT-5.1.5	K3	2

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
34	b, d	a) Errato. Secondo il Syllabus, il ruolo del Driver è quello di fungere da typist e di non pensare. Il Driver non prende decisioni: questa responsabilità spetta al Navigator. b) Corretto. Il Syllabus definisce il Navigator come il “tester principale”, che tiene conto delle intuizioni del gruppo ma ha l'ultima parola su quale azione intraprendere. c) Errato. Il Syllabus specifica che il Moderator “siede in fondo e non ruota”. Si assicura che venga seguito l'approccio del mob testing e può mettere in pausa la sessione di test se necessario, ma non digita. d) Corretto. Dopo una sessione di mob testing, il Moderator raccoglie i feedback su post-it, li raggruppa su una whiteboard e aiuta il team di sviluppo software Agile a identificare modelli per il miglioramento continuo. Questa retrospettiva è una parte essenziale del mob testing. e) Errato. Il Syllabus sottolinea che il mob testing è un approccio del test collaborativo in cui tutti lavorano insieme sullo stesso sistema contemporaneamente. Lavorare individualmente contraddice il concetto di swarming e mobbing.	CTAL-AT-5.2.1	K2	1
35	b	a) Errato. Il pair testing non comporta la suddivisione del lavoro; entrambi i tester si concentrano sullo stesso compito contemporaneamente. b) Corretto. Il pair testing migliora il rilevamento e la copertura perché due tester apportano prospettive diverse e reagiscono immediatamente alle scoperte. c) Errato. Il pair testing non è una fase di revisione guidata da personale senior; è un'attività collaborativa tra partner. d) Errato. Il pair testing spesso migliora il lavoro esplorativo e non lo sostituisce con passi del test prestabiliti.	CTAL-AT-5.2.2	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
36	b	a) Errato. Il Vibe Testing non consiste nel creare in anticipo test dettagliati e guidati dagli script; pone l'accento sulla validazione basata sull'intento piuttosto che su test script predefiniti. b) Corretto. Il Vibe Testing garantisce che il sistema sia in linea con ciò che gli utenti intendono, non solo con ciò che produce il codice generato dall'AI. c) Errato. Le code review possono comunque avvenire, ma il Vibe Testing si concentra sulla validazione del comportamento basato sull'intento, non sull'ispezione riga per riga. d) Errato. I unit test automatizzati possono essere d'aiuto, ma non catturano l'essenza del Vibe Testing, che è guidata dall'intento.	CTAL-AT-5.2.3	K2	1
37	b	a) Errato. Combinare l'impostazione e la verifica in un unico passo del test non risolve il problema della documentazione mancante sulle dipendenze. b) Corretto. Si tratta di un indizio di "Hidden Dependencies"; la soluzione consiste nel rendere esplicite le dipendenze nelle precondizioni. c) Errato. Aggiungere passi del test per verificare il record del database crea una complessità inutile invece di chiarire le dipendenze. d) Errato. Unire i test case introduce un'interdipendenza ("Interdependent Tests") e non costituisce una soluzione al problema delle "Hidden Dependencies".	CTAL-AT-5.3.1	K3	2

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
38	c	a) Errato. Il test smell "One More Step" indica che i risultati attesi contengono più passi del test (ad esempio, l'uso di parole come "controllare", "verificare", "vedere"). Non è questo il caso, poiché ogni test case ha un passo del test atomico per i risultati attesi. b) Errato. Il test smell "Call on Me" indica un ricorso estensivo ad altri test case o parametri. Non è questo il caso, poiché nessuno dei due test case ne chiama un altro. c) Corretto. Il test smell "Interdependent Tests" indica che il successo di un test dipende dall'esecuzione precedente di un altro (o dai dati lasciati da quest'ultimo). Il successo del secondo test case dipende dal primo, altrimenti il database degli utenti sarebbe vuoto e il secondo test case non potrebbe essere eseguito con successo. d) Errato. Il test smell "Hotstepper" indica un passo del test separato per ogni azione in cui un'azione non ha alcun effetto. Non è questo il caso, poiché tutte le azioni descritte nei passi del test hanno effetti e possono essere verificate.	CTAL-AT-5.3.1	K3	2
39	c	a) Errato. Il testing esplorativo dipende dall'intuizione umana e dal comportamento emergente, rendendolo inadatto all'automazione. b) Errato. Sebbene l'affermazione sembri plausibile (argomento della copertura del sistema), essa inverte la strategia piramidale. c) Corretto. Questa opzione distingue correttamente la strategia di automazione utilizzata nell'Agile e descritta nel Syllabus. d) Errato. La regression automation può evolversi in seguito, ma l'automazione non viene introdotta principalmente dopo l'iterazione e non tutti i test devono essere automatizzati.	CTAL-AT-6.1.1	K2	1

Numero della domanda (#)	Risposta corretta	Spiegazione / Razionale	Obiettivo di Apprendimento (LO)	Livello K	Numero di punti
40	d	a) Errato. Gli strumenti di testing esplorativo producono schede di sessione di test ma non dati sull'utilizzo in produzione. b) Errato. Le task board mostrano il lavoro pianificato, ma non il comportamento effettivo dei clienti. c) Errato. Gli strumenti di defect management si concentrano sui difetti di qualità interni, non sull'utilizzo da parte dei clienti. d) Corretto. Gli strumenti di monitoring e analytics acquisiscono metriche a livello di produzione quali pattern di utilizzo, defect rate e dati sulle prestazioni, che aiutano a perfezionare le priorità del backlog.	CTAL-AT-6.2.1	K2	1